

**S.A.P.I.R.****Porto  
Intermodale  
Ravenna****Darsena S. Vitale  
Tel. 0544/436003**

# MISTRAL **P** di Ravenna **Porto** 1

Mensile su portualità e trasporti. Anno I n. 1. Redazione: via Ponte Marino, 10 Ravenna. Sped. abb. post. 50%. Taxe perçue. Tassa riscossa  
**Febbraio 1995****S.A.P.I.R.****Porto  
Intermodale  
Ravenna****Darsena S. Vitale  
Tel. 0544/436003**

## Parla il Commissario: "Cosa farò in 6 mesi"

Il Comandante Sebastiano Musso è stato nominato commissario dell'Ente Porto di Ravenna. La sua base operativa è presso la Capitaneria di Porto, un ambiente a lui familiare visto che ne è stato Comandante fino al settembre scorso.

Musso resterà in carica 6 mesi, così come prescrive il Decreto di nomina dei commissari e il suo mandato non sarà prorogabile. In questi 6 mesi il Governo dovrà designare il Presidente dell'Autorità portuale, carica per la quale Ravenna ha indicato una terna di nomi: Remo Di Carlo, Luciano Valbonesi, Leonello Sciacca.

**Comandante Musso, come giudica innanzitutto il porto di Ravenna?**

"Lo giudico come il migliore d'Italia, sia per la capacità dei suoi operatori sia per l'esistenza di aree per lo sviluppo: porti come Genova, La Spezia, Napoli sono invece condizionati dalla città che incombe su di loro. A Ravenna sono invece ancora a disposizione ampie aree per infrastrutture interportuali. Certo, la collocazione in Adriatico penalizza Ravenna nei traffici oceanici, specie quelli atlantici, ma io credo nel feed-raggiamento e quindi sono certo che il nostro porto potrà inserirsi al meglio anche nei grandi traffici. Tutto questo, naturalmente, se si riuscirà finalmente ad approfondire i fondali. Gli operatori privati, la Sapir, gli enti locali hanno fatto molto, in questo senso, adesso tocca allo Stato finanziare i lavori".

**Quali sono i suoi primi adempimenti come Commissario?**

"Devo avviare innanzitutto la contabilità per permettere all'Ente di operare. Le entrate per l'Autorità portuale derivano da tasse di concessione, canoni demaniali, tasse sulle merci imbarcate e sbarcate nella misura del 50% ed eventuali contributi pubblici. Diciamo circa 4 miliardi in un anno. Buona parte di queste risorse se ne andrà nel mantenimento della struttura organizzativa: personale da assumere, servizi, uffici. Teniamo conto che oggi l'Autorità portuale non ha nemmeno un telefono, tanto che opero grazie alla cortesia della Capitaneria di Porto. Per cui non resterà molto per svolgere le altre attività previste dalla legge, a meno che non si aumentino tasse e canoni. Ma io ritengo questa eventualità un'arma a doppio taglio".

**Parliamo dei fondali.**

"Intanto la Sapir con i 12 miliardi che ha risparmiato con i ribassi d'asta interverrà in Largo Trattaroli. Poi ci sono i fondi stanziati dalla Regione. Ma l'intervento dello Stato è indispensabile. Io cercherò di predisporre il Piano operativo triennale per il nostro porto, che è poi lo strumento necessario per innescare l'intervento finanziario dello Stato. Il progetto per approfondire i fondali esiste già ed è quello redatto dalla Sapir. Però io resterò in carica 6 mesi e quindi gli indirizzi di sviluppo futuro del porto spetteranno al Presidente che nel frattempo dovrà essere nominato".

a pag. 3

## 1994: l'anno del boom



Il 1994 si è chiuso con il record delle merci movimentate nel porto di Ravenna. A fine anno sono state 18 milioni le tonnellate di merci sbarcate e imbarcate nella Darsena S. Vitale. a pag. 2

## Stanziati i miliardi per i fondali

"Nessun ostacolo al dragaggio del canale del porto in località Trattaroli - afferma soddisfatto Leonello Sciacca direttore della Sapir - adesso gli strumenti tecnici esistono tutti e pure buona parte dei finanziamenti che sperano a coprire la spesa complessiva che la portata di tale progetto comporta".

Dei 60 miliardi preventivati per portare i fondali a 11,5 metri 15 sono stati stanziati dalla Regione Emilia Romagna, mentre altri 12 sono stati risparmiati dalla Sapir attraverso i ribassi d'asta. La posizione dell'Associazione degli Industriali.

a pag. 3

## Da tutto il mondo per OMC '95

*Cinquecento miliardi di fatturato, cinquanta aziende di grandi e piccole dimensioni, almeno tremila dipendenti.*

*Questi dati più che eloquenti fotografano bene l'importanza che il settore dell'offshore rappresenta per l'economia di Ravenna. Proprio sullo sviluppo dell'offshore si stanno concentrando da alcuni anni gli sforzi operativi e promozionali di gruppi imprenditoriali e di enti come la Camera di Commercio.*

*Dal 15 al 17 marzo appuntamento mondiale con OMC '95 al Pala De André di Ravenna.*

a pag. 4

## Nuovi investimenti attraverso la nascita dell'interporto: le iniziative in programma

L'economia ravennate punta molto sull'interporto. Almeno per due motivi. "Credo che la città di Ravenna - dice il sindaco D'Attorre - stia uscendo dalle difficoltà economiche rafforzando soprattutto la sua proiezione commerciale attraverso il porto. È necessario - aggiunge D'Attorre - integrare sempre di più allo scalo marittimo la Padania e l'interporto serve soprattutto a questo". a pag. 5

Mistral Porto di Ravenna è inviato in Italia e all'estero a: federazioni e associazioni nazionali di categoria, spedizionieri e agenti marittimi, porti e interporti, depositi, magazzini generali e frigoriferi, trasportatori, camere di commercio, capitanerie di porto, dogane, compagnie portuali.

Per le inserzioni pubblicitarie tel. 0544/215872 - 0337/604696

**FIORE**  
s.r.l.

CASA DI SPEDIZIONI  
AGENZIA MARITTIMA

SERVIZIO AEREO

RAVENNA (ITALY)  
Phone: (544) 598511  
Fax: (544) 423414

## L'INTERVISTA • Bottoni (Cap) I nostri obiettivi con Docks Cereali

di Lorenzo Tazzari

"Abbiamo acquisito la Docks Cereali dalla Ferruzzi innanzitutto per cogliere un obiettivo: migliorare ancora di più i servizi che come Consorzio Agrario Provinciale di Ravenna offriamo ai produttori agricoli. Ora siamo ancora di più un punto di riferimento preciso nel campo della movimentazione dei prodotti per tutta l'agricoltura del Centro e Nord Italia".

Giorgio Bottoni, direttore del Consorzio Agrario ravennate, commenta così l'acquisizione (per un cifra vicina ai 60 miliardi) del terminal appartenuto al Gruppo Ferruzzi. Insieme avranno una capacità di stoccaggio di circa 4 milioni di quintali di merci, potranno contare su una banchina che misurerà 800 metri, i magazzini avranno una capacità complessiva di 280 mila metri cubi, mentre la capacità dei silos sarà di 125 mila metri cubi. I due terminal resteranno separati, ma le sinergie miglioreranno l'operatività e consentiranno un abbassamento dei costi.

**Bottoni, quali prospettive si aprono ora per il Consorzio agrario nell'area portuale?**

"Il nostro lavoro resterà concentrato negli alimenti zootecnici e potenzieremo il servizio dei fertilizzanti. Quindi non intendiamo dedicarci ad attività di tipo industriale, ma vogliamo migliorare il servizio che già forniamo ai produttori agricoli".

**Il Consorzio aveva come progetto già pronto un nuovo investimento nella zona portuale.**

"Sì, stavamo trattando un'opzione su un terreno di proprietà Saporinella nella zona del porto nuovo: l'opportunità di acquisire la Docks ha fatto accelerare i tempi e abbiamo quindi abbandonato l'opzione. Avevamo la necessità

di espanderci in quanto abbiamo una capacità produttiva di 2.000 tonnellate di mangime al giorno, in più ci sono importanti commesse per l'export. Docks Cereali, che è adiacente al nostro terminal, ha due importanti strutture per l'imbarco dei sacchi e quindi ci è parso naturale puntare tutto sull'acquisizione".

**Come vede il futuro del porto di Ravenna dopo il record di movimentazione delle merci fatto registrare nel 1994?**

"Questo dato conferma le grandi potenzialità della struttura portuale ravennate. Ma bisogna intervenire immediatamente sui fondali perché la richiesta di far entrare a Ravenna navi con maggiore pescaggio aumentano sempre più".

Per quanto riguarda il miglioramento di certe infrastrutture vorrei invitare le Ferrovie dello Stato ad adeguarsi maggiormente alle esigenze del mercato".

## LE STATISTICHE • 18 milioni di tonn. di merci nel '94

# Il rilancio dei traffici

Un risultato molto importante che deve servire da stimolo per quegli interventi strutturali che sono indispensabili per il consolidamento e lo sviluppo del porto ravennate. Questo il commento degli operatori portuali ai dati sull'andamento dei traffici nel porto di Ravenna registrati lo scorso anno.

Le merci movimentate hanno sfiorato i 18 milioni di tonnellate, per l'esattezza 17.990 milioni di tonnellate contro i 16,256 dell'anno precedente e i 16,838 del 1992 con una variazione percentuale positiva rispettivamente pari al 10,7% e al 6,8%.

L'insieme delle merci sbarcate ha raggiunto la quota record di 15.474.819 tonnellate con un saldo attivo di 1.913.445 tonnellate (+14,1%) sullo scorso anno e di 1.497.635 tonnellate (+10,7%) rispetto al 1992. All'aumento dell'11% dei prodotti petroliferi



MOVIMENTO DI SBARCO E IMBARCO PORTO DI RAVENNA (TONN.)

Anno	Totale	Oil minerali	Merci seche	Traffico CTS-TEU
1986	12.226.102	4.196.929	8.029.173	175.302
1989	15.010.772	6.408.496	8.602.276	145.475
1990	14.889.048	5.900.766	8.988.282	150.900
1991	15.050.847	5.691.118	9.359.729	150.382
1992	16.837.760	6.101.574	10.736.186	157.075
1993	16.255.612	6.097.850	10.157.762	170.609
1994	17.989.919	6.771.967	11.217.952	180.966

hanno contribuito le varie voci merceologiche fatta eccezione per il petrolio greggio e gli oli aromatici. Nel settore delle altre rinfuse liquide, calate complessivamente dello 0,7% sono risultati in aumento la melassa, il vino e il mosto d'uva. Quanto al comparto dei traffici a carico secco, cresciuti del

20,1%, sono apparsi in controtendenza soltanto le derrate alimentari (-1,9%) e i prodotti chimici solidi (-71,6%).

L'attività di imbarco ha registrato complessivamente 2.515.100 tonnellate ed ha subito un calo di 179.138 tonnellate (-6,6%) nei confronti del 1993 e di 345.476 tonnellate (-

12,1%) rispetto al 1992. La flessione ha riguardato la generalità dei gruppi merceologici fatta eccezione per i prodotti petroliferi, i prodotti chimici liquidi, il legname e i prodotti non metalliferi.

La linea di cabotaggio Ravenna-Catania, potenziata con l'entrata in servizio di due nuovi traghetti "Espresso Catania" e "Espresso Ravenna", ha pienamente risposto alle attese sia per quanto riguarda il numero di trailer trasportati (+80,3%) sia per il tonnellaggio delle merci (+81,5%).

Per quanto riguarda il traffico container in Teu nei terminali Saporinella e Setramar sono stati smistati 180.966 Teu con un incremento del 6,1% nei confronti dell'anno precedente, il cui movimento era stato di 170.609 Teu, e del 15,2% sul 1992 che aveva registrato un totale di 157.075 Teu.

## IL FUTURO DELLA TUA AZIENDA INDUSTRIALE

Dipende dalla soluzione di diverse variabili legate anche alla integrazione economica europea. La globalizzazione dei mercati con le relative implicazioni finanziarie, fiscali e commerciali impongono scelte strategiche nuove ed originali.

**a RAVENNA c'è  
chi ti aiuta a programmarlo**

Con il contributo esperto e qualificato in tema di consulenza di tipo produttivo, finanziario, fiscale, tributario, societario e legale. Collaboriamo insieme allo sviluppo dell'impresa e dell'imprenditorialità in una dimensione europea.



Associazione degli Industriali di Ravenna  
48100 Ravenna Via Barbilani 8/10 Telefono 0544-212133 Telex 0544-35258

## Ente Porto incontro al Propeller

L'Autorità Portuale sarà al centro il 21 febbraio alle 17,45 alla Camera di Commercio, di un dibattito promosso dal Propeller Club (presidente è l'ing. Renzo Giardini). Interverranno autorità e operatori portuali.

## GRUPPO SETRAMAR

SISTEMI AVANZATI PER SERVIZI PORTUALI E MARITTIMI

Il GRUPPO SETRAMAR è leader nel settore dell'offerta di servizi portuali e marittimi del porto di Ravenna.

L'attuale complesso portuale è potenzialmente in grado di movimentare oltre 3 milioni di merci seche e 100.000 container l'anno. La polivalenza, l'organizzazione e la gestione diretta degli impianti sono tali da assicurare 24 ore su 24 e per l'intero arco dell'anno l'agevole movimentazione di ogni tipo di merce, offrendo alla clientela condizioni analoghe a quelle dei porti nord-europei.

L'insieme di terminali insiste su un'area di 462.000 mq. di cui 368.800 mq. di piazzali, compreso un raccordo F.S. attrezzato, 92.000 mq. di capannoni per stoccaggio di merci varie e rinfuse e 10 silos verticali per cereali, con capacità di stoccaggio complessivo di 320.000 tonnellate (due granai), collegati direttamente alla banchina attraverso le torri di capazione.

TERMINALI PORTUALI PORTI TERMINALI	SETRAMAR S.p.A. SETRAMAR S.p.A. LORD RAVENNA S.p.A. Prestazioni generali	AGENZIA MARITTIMA SERVIZIO ASSISTENZA	SPIEDRA S.p.A.
TERMINALI TERRESTRI TRUCK TERMINALI	LORD RAVENNA S.p.A. SILOS S.p.A. Prestazioni generali	CASA DI SPEDIZIONE PROMANAGEMENT AZIENDI	SETRASPED S.p.A.
TERMINI SERVIZI AMMINISTRATIVI TECHNICAL ACCOUNTING SERVICES	SETRAMAR S.p.A. Prestazioni Personalizzate	LOGIS MANAGEMENT SERVIZIO TRAC	SETRAMAR SERVIZIO AZIENDI S.p.A. SERVIZIO ASSISTENZA
	ESSE R.S.I. S.T.A. S.r.l.	TERMINALI FERRAMENTARI REFRESH TERMINALI	PRODOTTERIALE SERVIZIO AZIENDI S.p.A.

Sono parte integrante del Gruppo Setramar l'agenzia marittima Spiedra S.p.A. e la casa di spedizione Setrasped S.p.A. che assicurano alla clientela tutti i servizi e i modi previsti e comparsi. I servizi del gruppo sono gestiti dalla Setramar S.p.A. Società di diritto italiano. Il Gruppo è attivo anche nei settori delle merci e nei servizi di consulenza con il regolamento del Porto di Ravenna S.p.A. che dispone di capitali del 50% c. c. e 14% riacquisite da impianti automatici di bilancio.

48100 RAVENNA - Via Classisiana, 99  
Tel. (0544) 436303 (r.a.) - Fax (0544) 510089 - Telex 550167

## NUOVI INVESTIMENTI • I miliardi a disposizione

# I fondali si abbassano

**di Gabriella Freguia**  
 "Nessun ostacolo al dragaggio del canale del porto in località-Trattaroli- afferma soddisfatto Leonello Sciacca, direttore della Sapir Spa. Adesso gli strumenti tecnici esistono tutti e pure buona parte dei finanziamenti che serviranno a coprire la spesa complessiva che la portata di tale progetto comporta".  
 Dei sessanta miliardi preventivati per portare i fondali dagli attuali 9,50 metri agli 11,50, quindici sono appena stati stanziati dalla Regione Emilia Romagna, di cui dieci già disponibili nell'esercizio finanziario del biennio 1995/96.  
 Altri dodici, invece, sono stati concessi dalla

Direzione Generale del Demanio Marittimo e dei Porti del Ministero dei Trasporti e della Navigazione alla Sapir, in una convenzione integrativa, sottoscritta nel gennaio scorso. Un premio assegnato alla Società ravennate per i fondi risparmiati nel ribasso d'asta ottenuto negli appalti di affidamento delle opere di costruzione del nuovo molo sinistro del Candiano in avamposto e nella recinzione doganale della Darsena di città.  
 Questo intervento di abbassamento consentirà il potenziamento della navigabilità lungo il porto canale di Ravenna e l'aumento della portata delle navi da 16,500 a 30 mila tonnellate con forte incre-

mento nella ricezione e movimentazione delle merci.  
 "La progettazione delle opere è ultimata e questo risultato ci consente la realizzazione del Piano regolatore del porto", continua Sciacca.  
 La nuova imboccatura del porto è allargata ed è in via di definizione il progetto di rettifica della curva di Marina di Ravenna; essa rappresenta una strozzatura ed un evidente pericolo per il previsto transito delle maxi-navi. Quest'ultimo intervento prevederà una spesa di circa 30 miliardi. Per quanto concerne la possibile vendita del materiale escavato dal fondale dei canali Corsini e Piomboni, non c'è ancora nulla

di definito, anche se il loro utilizzo dà adito a numerose, anche fantasiose ipotesi". Il materiale fangoso che verrà estratto quando verranno avviati i lavori di dragaggio, almeno alcuni milioni di tonnellate, verrà dirottato nelle casse di colmata situate in alcune aree di proprietà Sapir, sempre nella zona portuale".  
 "Gli imprenditori, che in passato hanno finanziato interventi sui fondali - commenta Dario Natali, vicepresidente dell'Associazione Industriali - hanno accolto con favore questi primi stanziamenti: con i fondali a 11,50 metri il porto potrà movimentare un milione di tonnellate di merci in più".

## DALLE AZIENDE

### Petrokan amplia la flotta

La Petrokan ha ampliato la propria flotta con l'acquisto di una nave da carico di 7 mila tonnellate. Si tratta di un cargo costruito nel 1986 ed è quindi dotato di tutti i requisiti di sicurezza. Verrà inserito prevalentemente sui traffici dal Mar Nero al Mediterraneo e trasporterà semi lavorati prodotti nell'ex Unione Sovietica. Si chiamerà "Montone".

### Nadep, servizi sempre più moderni

Il terminal della Nadep si potenzia con attrezzature e mezzi sempre più moderni. Le merci smistate annualmente nei due terminal Nadep si aggirano sulle 700/800 mila tonnellate all'anno. La società opera nel settore dei materiali ferrosi, fertilizzanti, merci varie, rinfuse solide in genere.

### Snam abbassa il metanodotto

La Snam è impegnata nell'approfondimento delle tubature del metanodotto all'altezza delle banchine Docks Cereali e Consorzio Agrario. I lavori permetteranno di approfondire i fondali. La conclusione dei lavori è prevista per marzo. Subito dopo il Consorzio avvierà la costruzione della nuova banchina.

### Secomar "pulisce" il mare

Secomar è stata impegnata nella pulizia del mare Adriatico da Goro a Cattolica. Il Po, dopo l'alluvione in Piemonte, ha infatti portato fino al mare grossi tronchi e altro materiale come elettrodomestici, caschi da motociclista, serbatoi per Gpl, linee di tubi con galleggianti metallici. Secomar ha provveduto a ripulire il mare evitando così inquinamento e pericoli alla navigazione.

## Promozione porto: da Jakarta all'intermodalità

Il Comitato promozione porto della Camera di commercio di Ravenna ha messo a punto il programma delle iniziative per il 1995. Si tratta di appuntamenti molto importanti dove il Comitato (ora integrato con i rappresentanti della Commissione permanente marittima, delle due Associazioni di agenti marittimi e spedizionieri, dell'Unione utenti porto, della Compagnia portuale e delle Ferrovie dello Stato) avrà modo di pubblicizzare le principali caratteristiche del porto di Ravenna.

La promozione si concentrerà particolarmente nei Paesi del Medio Oriente e in quelli Asiatici e punterà su alcune fiere particolarmente specializzate sui temi dell'intermodalità. Lo scorso anno in Germania, il porto ebbe modo di mettersi in luce nell'ambito dell'iniziativa sull'intermodalità promossa dalla Regione Emilia Romagna. I primi due appuntamenti, dopo OMC 95 in programma a Ravenna dal 15 al 17 marzo, rendono bene l'idea della strategia del Comitato promozione porto: alla fine di aprile è prevista la partecipazione alla Fiera di Jakarta, mentre a fine maggio a Basilea sarà la volta del Salone della logistica integrata.

Le iniziative individuate per la strategia promozionale sono finanziate con contributi della Camera di commercio, della Provincia, del Comune di Ravenna, della Sapir, e del Centro Estero delle Camere di Commercio.

Per quanto riguarda le missioni sono previste iniziative in Austria, Giordania, Libano e Siria. L'attività del Comitato promozione porto avviata nel 1987 d'intesa con Provincia, Comune e Sapir, è stata determinante in questi anni per far conoscere in Italia e all'estero le potenzialità dello scalo ravennate.

## L'agenda del porto di Ravenna

L'agenzia Image proporrà anche il prossimo anno l'agenda sul porto di Ravenna già realizzata nel 1995 in collaborazione con l'Avvisatore Marittimo. Se ne è parlato nel corso di un incontro alla Camera di Commercio.

Ravenna	<b>SEATRANS</b>  <b>SHIPPING</b>	Beirut	
	<b>Servizio diretto settimanale</b>		
	Agente generale		
	<b>SEAMOND ITALIA</b> S.R.L.		
	<b>SHIPPING AND FREIGHT AGENCY</b>		
RAVENNA - Via Magazzini Anteriori, 27			
Tel. 0544/422333 (10 linea r.a.) - Fax 0544/422639			
Telex 550586 SEA IT I (2 linee r.a.)			

	<b>dal 1929</b>
<b>MARITTIMA RAVENNATE SPA</b>	
<b>RACCOMANDATARI MARITTIMI</b>	Sede
<b>SPEDIZIONIERI DOGANALI</b>	48100 Ravenna
<b>COMMISSARI D'AVARIA</b>	Circ. Piazza d'Armi, 74
	P.O.B. 391
	Tel.: (0544) 61526 (7 linee)
	Telefax: (0544) 63546
	Telegrafico: "MARITTIMA" - RAVENNA
	Telex: 550183 MAR RA I (2 linee)
	Filiale
	60100 Ancona Via XXIX Settembre, 10
	Tel./Telefax: (071) 207902
	Telex: 550183 MAR RA I (2 linee)



**SO.DI.RA. Srl** Via Faentina 212/a Ravenna - Italy - Tel. (0039) 544-462719 - Fax (0039) 544-500268

FUMIGAZIONI  
 DERATTIZZAZIONI  
 ISPEZIONI

DISINFEZIONI  
 DISINFESTAZIONI  
 ANALISI ENTOMOLOGICHE

nei porti di Ravenna, Ancona, Venezia in 24 ore - altri porti italiani in 48 ore

## Dal 15 al 17 marzo a Ravenna l'importante rassegna internazionale

# Da tutto il mondo a OMC '95

Cinquecento miliardi di fatturato, cinquanta aziende di grandi e piccole dimensioni, almeno tremila dipendenti. Questi dati più che eloquenti fotografano bene l'importanza che il settore dell'offshore rappresenta per l'economia di Ravenna. Proprio sullo sviluppo dell'offshore si stanno concentrando da alcuni anni gli sforzi operativi e promozionali di gruppi imprenditoriali come la Rosetti Marino Spa, la maggiore delle aziende del settore, e di enti come la Camera di commercio.

"Le difficoltà di questi ultimi anni - spiega l'ing. Franco Nanni, presidente dell'Associazione ravennate operatori offshore petrolifero - hanno spinto le nostre imprese a competere sui mercati esteri. A livello internazionale infatti il settore è apparso più in movimento rispet-



to al nostro Paese. Dunque le nostre aziende sono diventate più attrezzate e agguerrite: tecnologicamente avanzate, dotate di know-how, professionalità e

mezzi adeguati. Alcune di esse realizzano il 60/70% del fatturato con commesse acquisite fuori dai confini nazionali". Le imprese ravennate avranno modo di

confrontarsi a livello internazionale in occasione della seconda edizione dell'Offshore Mediterranean Conference, l'OMC 95, in programma al Pala De André di Ravenna dal 15 al 17 marzo. Sia alla Camera di commercio che presso la sede di Omc srl, la società creata dall'ente camerale, Assomineraria e Associazione dei contrattisti per gestire la manifestazione, l'organizzazione è da tempo a punto. OMC 95 ha il patrocinio della Presidenza del Consiglio e all'inaugurazione sarà presente il ministro dell'Industria, Alberto Clò.

"E' una importante occasione per uno scambio di informazioni a livello mondiale sulle innovazioni che riguardano l'attività estrattiva - commenta l'ing. Antonio Angelucci, Chairman di OMC 95.

"La seconda edizione di OMC vedrà la partecipazione ufficiale di 24 Paesi - dice il presidente della Camera di commercio, Pietro Baccarini - che rappresentano i più importanti interessi del settore offshore nel mondo. In particolare vi è una massiccia rappresentanza dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, dell'Africa, del Medio Oriente, ma anche del Canada, degli Stati Uniti, della Russia, dei Paesi del Nord che danno completezza a questa rassegna internazionale.

Possiamo senz'altro considerare questa seconda edizione come la più importante rassegna dell'industria offshore del Mediterraneo, collocando Ravenna come quarto polo mondiale del settore accanto ad Aberdeen (Scozia), Stavanger (Norvegia) e Houston (Usa)".

### La legge e il lavoro dei sub professionisti

Da Emilio D'Ettore, direttore commerciale di Marine Consulting srl lavori subacquei, riceviamo e pubblichiamo:

"Ravenna in Italia è la capitale del lavoro in mare aperto denominato Off Shore. Grazie agli investimenti dell'Agip spa e di altri grandi gruppi, si sono sviluppate parecchie Società specializzate nella costruzione, nella installazione, nella progettazione e nei servizi per tale settore. I sommozzatori professionisti sono quei tecnici che vengono chiamati ad eseguire sott'acqua i lavori richiesti. Ma le regolamentazioni del lavoro subacqueo sono insufficienti. Si pensi che non esiste la categoria dei sommozzatori professionisti e il personale viene assunto nel settore metalmeccanico. Per le pensioni, lascio ai lettori le considerazioni del caso".

## Ravenna, Assonautica avvia le prime iniziative

"L'Assonautica si pone nella sua articolazione centrale e periferica, quale espressione di Enti pubblici rappresentativi degli interessi congiunti di tutte le categorie economiche, come sono appunto le Camere di commercio, per la concreta attuazione della politica promozionale del sistema camerale nel settore del turismo nautico e della nautica da diporto, nonché delle varie attività collegate". Anche a Ravenna è attiva da pochi

mesi, presso la Camera di commercio, una sezione dell'Assonautica. Oltre a promuovere lo sviluppo del sistema diportistico, l'Assonautica Ravenna ha in programma alcune iniziative concrete come la realizzazione di un progetto sperimentale di assistenza radiogonometrica ai diportisti chiamata "sea sentinel" e l'organizzazione in primavera di una giornata di incontro fra i circoli nautici della provincia.

## Congressi di navigazione, si parlerà di porti turistici

L'Associazione internazionale dei congressi di navigazione ha scelto Ravenna come sede della prossima assise in programma in ottobre. Si tratta di un appuntamento molto importante sia per il prestigio di cui gode l'Associazione, sia per l'importanza del tema che verrà affrontato, ovve-

ro i porti turistici. L'organizzazione del convegno sarà curata dalla Sapir in collaborazione con gli Enti locali, la Camera di Commercio, l'Associazione degli industriali. "Quello dei porti turistici - afferma l'ing. Ugo Tomasicchio, Presidente della Delegazione italiana - è un problema molto vasto

che implica ad esempio l'uso corretto del territorio, valutazioni su in-terramento ed erosione, la biologia e la chimica nell'analisi della sabbia e del materiale scavato dai fondali. Con questo convegno ci proponiamo di affrontare tutti questi problemi per offrire poi soluzione tecniche".

### FONDO PROFESSIONALE RISPARMIO

Rendimento netto  
in 12 mesi  
dal 30/12/93  
al 30/12/94

# 18,05%

Non vi è garanzia di ottenere uguali rendimenti nel futuro

agenzia di Ravenna via P. Costa, 10  
tel. 0544/39071 fax 0544/39526

FINANZA & FUTURO

Marino Borghi

Avvertenza: prima dell'adesione, leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare

## 3B autotrasporti

TRASPORTI - SPEDIZIONI - MERCI VARIE - CONTAINERS

48100 RAVENNA - Via del Trabaccolo, 3 - Tel. 0544/436457 r.a. - Fax 0544/436121  
30175 MARGHERA (VE) - Via F.lli Bandiera, 55 - Tel. 041/932277 r.a. - Fax 041/923686

I Vostri Agenti  
di fiducia



AGMAR s.r.l.

Via Magazzini Anteriori, 27 - 48100 Ravenna Tel. 0544/422733-422287  
Telefax 0544/421588 Telex 550046 AGMAR I - Telegrafico AGMAR-RAVENNA

## TRASPORTI INTEGRATI • "Non c'è solo l'alta velocità"

# Avanti con l'interporto

di Roberta Emiliani

L'economia ravennate punta molto sull'interporto. Almeno per due motivi. "Credo che la città di Ravenna - dice il sindaco D'Attorre - stia uscendo dalle difficoltà economiche rafforzando soprattutto la sua proiezione commerciale attraverso il porto. È necessario - aggiunge D'Attorre - integrare sempre di più allo scalo marittimo la Padania e l'interporto serve soprattutto a questo". Ed ancora: "Si parla tanto di attrarre a Ravenna investimenti industriali - afferma il primo cittadino. Per questo si potrebbe utilizzare la società dell'interporto che potrebbe così contribuire alla promozione dell'economia del nostro territorio". Proprio l'acquisizione di investimenti stranieri è il fine ultimo di un programma di marketing realizzato per promuovere il polo logistico interportuale di Ravenna che comprende, oltre alla zona portuale, anche il centro



Ravenna punta sull'integrazione dei trasporti

merci di Lugo. Il costo complessivo è previsto in 500 milioni, di cui 350 a carico del ministero del Commercio estero ed i rimanenti 150 milioni delle istituzioni regionali, provinciali e comunali oltre ai soggetti economici interessati: il centro merci di Lugo e la Sapir, ovvero i soci fondatori della società Interporto. Un'iniziativa, quella del programma del marketing, che risulta fra quelle presentate dalla Regione Emilia Romagna ed ammessa ai finanziamenti governativi.

"Dobbiamo prendere atto della buona volontà della Regione Emilia Romagna - è ancora il sindaco che parla - perché in un recente incontro è stata sostanzialmente avviata la strada per una maggiore integrazione fra gli interporti di Bologna, Parma e Ravenna". "Questa integrazione - continua D'Attorre - consentirà di vendere sui mercati internazionali, attraverso l'Ervet, le tre piattaforme intermodali logistiche dell'Emilia Romagna, è un fatto positivo. Ci aspet-

tiamo però che lo Stato faccia la sua parte non pensando solamente all'alta velocità".

"A Ravenna abbiamo le carte in regola - ribadisce Luciano Valbonesi, presidente della Sapir che ha, fra l'altro, commissionato uno studio di fattibilità di questa infrastruttura. La Società dell'interporto prevista dalla 240 è stata costituita (i soci fondatori sono appunto la Sapir ed il centro merci di Lugo, ndr), siamo quindi pronti all'attuazione della legge, per fare le opportune richieste di finanziamento". E intanto per portare avanti questo progetto, la Sapir è alla ricerca di nuovi soci per attirare capitali privati, coinvolgendo anche gli istituti di credito romagnoli, nella struttura dell'interporto. "Ci sono tutti i presupposti - dice Valbonesi - per realizzare un discorso più ampio con le realtà produttive forlivesi e cesenati, che sono interessate ad entrare nella società".

## Viaggio negli interporti

# L'esperienza di Bologna

Dall'autunno del 1986 a oggi, nell'interporto di Bologna, sono stati investiti circa 250 miliardi. E entro il 2000 i miliardi investiti per questa struttura che attira sempre più l'attenzione dei responsabili del settore trasporto di numerosi Paesi europei, saranno 400/450.

Presidente della Società Interporto Bologna Spa è Maurizio Zamboni, direttore Gilberto Galloni. L'interporto sorge a Nord di Bologna, lungo la direttrice Bologna-Ferrara, nei comuni di Bentivoglio e San Giorgio di Piano. L'intera struttura occupa una superficie di 200 ettari. Per la sua realizzazione è stata costituita la società Interporto di Bologna spa, promossa dagli enti locali bolognesi (Comune, Provincia e Camera di Commercio) alla quale hanno complessivamente aderito tutte le componenti economiche interessate all'iniziativa, comprese le Ferrovie dello Stato. Proprio le Ferrovie dello Stato, oltre a partecipare al capitale sociale, si sono impegnate direttamente alla realizzazione delle opere ferroviarie che richiederanno investimenti per 80 miliardi. Realizzati nel 1986 gli impianti di prima fase con un investimento di circa 18 miliardi, sono operativi dalla fine del 1990 anche i lavori della seconda fase delle opere ferroviarie per la quale sono stati investiti ulteriori 32 miliardi. Per il completamento delle attrezzature ferroviarie, sono previste fin da ora opere che richiederanno entro il decennio 1990 un ulteriore stanziamento di circa 34 miliardi.

L'interporto ha raggiunto il proprio obiettivo incrementando il trasporto per ferrovia in maniera considerevole: nel 1987 viaggiavano su treno 303.184 tonnellate di merci, oggi si tocca il milione di tonnellate. Complessivamente le merci movimentate dall'interporto di Bologna ammontano a 2.500.000 tonnellate annue.

## Crescono in Lombardia i traffici per ferrovia

MILANO-Gli investimenti effettuati dalle Ferrovie dello Stato in Lombardia danno concreti risultati. Lo si evince dai dati sul traffico merci nel 1994. Il volume delle merci trasportate su rotaia ha infatti superato i 20 milioni di tonnellate, raggiungendo un record storico, il 12,6% in più rispetto all'anno precedente. I dati sono stati illustrati da Dario Castaldo, responsabile del settore merci per il Nord Italia. Nel 1994 la percentuale di traffico che ha interessato la Regione Lombardia, rispetto all'intera rete, è passata dal 23,8% al 24,2%. "Una crescita ancor più rilevante - è stato spiegato - se si considera che questi risultati sono stati ottenuti nonostante il contenimento del numero dei chilometri per treno al giorno, che sono passati dai 33.042 del 1993 ai 30.809 del '94". La crescita dei trasporti delle merci su treno è stata ottenuta "grazie ad un miglioramento della qualità del servizio, ad una azione mirata sui prezzi e a una politica di marketing e di accordi volta ad aggredire specifici settori produttivi". In particolare le Ferrovie dello Stato sono riuscite ad offrire nel bresciano un servizio "door to door" ad Alfa acciai, Ferdofin, Gruppo Lucchini, e ad altri del settore siderurgico; a Casalmaggiore (Cremona) un identico servizio è stato offerto alle aziende del settore del legno. Inoltre nel bacino milanese è stato aperto un nuovo terminal per il trasporto combinato.

## Piacenza, dall'aeroporto partiranno anche merci

PIACENZA - Entro il 1995 l'aeroporto militare San Damiano di Piacenza potrebbe aprirsi ai voli civili e ospitare voli merci. Attualmente a Piacenza fanno base i caccia bombardieri Tornado del 50/o stormo. Si realizzerebbe così un progetto vecchio di 20 anni e che ogni tanto riemerge in considerazione della posizione

geografica di Piacenza, della necessità di trasporto veloce di pezzi di ricambio per importanti apparecchiature prodotte nella provincia di Piacenza, nonché del crescente traffico che in alcuni casi intasa l'aeroporto Linate di Milano. Si sta costituendo una società mista pubblica-privata per la gestione dello scalo.

## Trasporti, l'Emilia-Romagna ora investe su Ravenna

La sigla dell'accordo di servizio e di programma per il trasporto pubblico locale avvenuta a Ravenna lo scorso 6 febbraio, è stata l'occasione per fare il punto sul sistema dei trasporti romagnolo. A partire dal porto e dal polo interportuale romagnolo. Per quanto riguarda la viabilità, dopo quarant'anni dall'inizio lavori nel 1995 sarà completata la E/45 da Ravenna a Roma, mentre è stato predisposto il progetto di massima della E/55 da Ravenna a Venezia. Tra poche settimane saranno disponibili inoltre 1.100 milioni per il progetto di ristrutturazione della statale 16 Adriatica e entro l'anno saranno avviati i lavori di liberalizzazione del tratto autostradale A/14 bis per Ravenna. All'incontro erano presenti, tra gli altri, i presidenti della Regione Emilia Romagna Pier Luigi Bersani e della Provincia Gabriele Albonetti, l'assessore regionale ai trasporti Vittorio Pieri, il sindaco Pier Paolo D'Attorre.

di Ravenna  
**Porto**

Dir. resp. Lorenzo Tazzari  
Editrice  
Mistral Comunicazione  
Globale s.a.s. di Lorenzo  
Tazzari & C.

Via Ponte Marino 10 Ravenna  
Fotocomp. Full Service - Ra  
Stampa Grafiche Galeati  
Imola

Foto Giampiero Corelli  
Tomaso Baldini e Fabrizio Zani  
Chiuso in tip. 18/02/95.  
Reg. Trib. di Ravenna n. 1044  
dell'1/02/95



**Compagnia Portuale Ravenna**

**Un'impresa per il porto**

**Imbarco - Sbarco  
e movimentazione merci  
nel Porto di Ravenna**

48100 RAVENNA - Via Antico Squero, 6 - Tel. (0544) Centralino 452863  
Telefax (0544) 451190 - Telex 551017 COPORT I

## Dicono di noi...

Corriere dei trasporti 30/1/95

I fondi della Regione

Il giornale dà ampio risalto alla decisione del Consiglio regionale di varare il progetto di legge relativo agli interventi necessari per migliorare l'accessibilità marittima del Porto canale Corsini, prevedendo l'abbassamento dei fondali del porto fino a metri 11,50. La Regione ha stanziato 10 miliardi per il 1995-96 e 5 per il 1997.

Sole 24 Ore 19/1/95  
La Docks al Consorzio agrario

"Il Consorzio Agrario di Ravenna (Cap) ha acquisito dal gruppo Ferruzzi Montedison la Docks Cereali, impresa di imbarco e sbarco che gestisce un terminal sul porto di Ravenna".

Corriere dei trasporti 10/1/95

Il cap. Musso commissario

Il Capitano di vascello Sebastiano Musso è stato nominato commissario dell'Autorità portuale di Ravenna.

Suo compito sarà quello di provvedere all'effettivo avvio della organizzazione della Port Authority.

# La Portuale diventa impresa: così Ravenna affronta la nuova legge Tre società per la Compagnia

di Vittoria Venturelli

Continua il processo di privatizzazione degli scali italiani: entro il 28 febbraio prossimo, infatti, tutte le compagnie portuali si trasformeranno in imprese. Ammesso che la data non venga di nuovo prorogata, come è accaduto nel corso del 1994 da giugno a dicembre e poi di nuovo da dicembre al 28 febbraio 1995.

Per la compagnia di Ravenna lo scenario è già delineato. "Sono nate tre società a responsabilità limitata - spiega il console Roberto Rubboli - detentrici una del patrimonio, delle varie partecipazioni in attività imprenditoriali e delle quote sociali; un'altra che è la società di servizio in cui confluiscono i lavoratori; la terza è titolare della licenza di imbarco e sbarco".

Uno dei problemi da risolvere è il sovradimensionamento dell'organico. Negli ultimi sette anni i soci sono scesi da 1180 a 525. "E' un organico - continua Rubboli - sproporzionato nei momenti di minore attività, e infatti nel 1994 sono stati messi in cassa integrazione 108 lavoratori, men-

tre nei momenti di punta non si riesce a far fronte alle richieste. D'altronde, in questa situazione non possiamo fare ricorso ad assunzioni stagionali".

La pianta organica messa a punto dallo Stato stabilisce che i portuali debbono essere 400. "In realtà - afferma il console - a Ravenna su base annua c'è lavoro per 350/400 persone. L'esodo sarebbe quasi interamente coperto da coloro che hanno già maturato i termini per la pensione. Con questo ulteriore ridimensionamento si abbasserebbe il costo della manodopera e sarebbe possibile una maggiore flessibilità

che consentirebbe anche assunzioni stagionali".

L'altra questione da affrontare è quella patrimoniale. "I 700 lavoratori che se ne sono andati - aggiunge Rubboli - hanno ricevuto la loro quota di capitale sociale e quindi la contribuzione sociale dei lavoratori rimasti che doveva servire per i nuovi investimenti è stata usata per liquidarli. Non solo. Abbiamo anche anticipato per conto dello Stato il 100 per cento del trattamento di fine servizio per coloro che negli anni si sono licenziati autonomamente oppure hanno cessato il servizio per invalidità e manca la coper-

tura del 60 per cento per gli attuali lavoratori in organico".

Il rischio che la compagnia corre è quello del depauperamento del patrimonio tecnico. Anche da queste motivazioni nasce la preoccupazione per come il Governo ripartirà i 100 miliardi stanziati per la trasformazione delle compagnie in imprese. E' ancora una battaglia aperta, ma il concetto che per Rubboli deve passare è anche quello dell'importanza della compagnia rispetto alla realtà portuale in cui è inserita. Capire se è oppure non un elemento che può dare un contributo in prospettiva per lo sviluppo

del porto. Ma anche verificare il perché di certi deficit. Il console fa un esempio: "Perché premiare con un finanziamento una compagnia che non ha versato i contributi Inps e Inail attuando per decenni una politica tariffaria che ha danneggiato gli altri porti vicini?".

Se una quota di questi 100 miliardi riuscirà ad arrivare alla compagnia di Ravenna, Rubboli afferma che a beneficiarne sarà il porto nel suo complesso. Sarà, infatti, utilizzata per riqualificare i lavoratori, per aggiornare i mezzi tecnici e per l'adeguamento alle nuove norme di sicurezza sul lavoro. "In caso contrario - dice - si porrebbe il problema del costo del servizio e delle relative tariffe. La Compagnia ha chiuso bene il bilancio 1994 con un lievissimo utile. Ma il boom della movimentazione delle merci non ha significato per noi un aumento di fatturato in proporzione al tonnellaggio sviluppato. La situazione positiva - conclude - deriva dal fatto che abbiamo smaltito questa mole di lavoro con 85 persone in meno".

## Sono in aumento i noli marittimi

ROMA - Aumentano i noli cisternieri e i carichi secchi tra il 1992 e il 1994. Secondo una indagine congiunturale dell'Isco l'indice dei noli cisternieri è cresciuto dal 155,4 al 175,6. Aumentano anche gli indici registrati per i carichi secchi: i noli a tempo, con indice calcolato su base 1971=100, sono passati da 301 nel '92, a 319 nel '93 per attestarsi nel '94 a 324. Per quanto riguarda infine i noli a viaggio (con base luglio '65-giugno '66 = 100), l'indice è cresciuto dai 195 punti del giugno '92 ai 196 del giugno '94.

## Il sistema Loran fermo da dicembre

ROMA - Il Loran, il sistema radio per la sicurezza delle imbarcazioni, è fermo dal 31 dicembre 1994 data in cui la gestione è passata dal governo degli Stati Uniti a quello italiano. "Tale sistema di sicurezza per imbarcazioni da diporto e da lavoro - scrive in una interrogazione il parlamentare di Forza Italia, Antonello Fomesu - funziona con l'emissione di segnali radio incrociati inviati da tre stazioni sulla terraferma". Il fatto è che le due stazioni italiane sono attivate, quella spagnola no. E tutto il sistema è bloccato.

### In breve

#### Fincantieri, tre bulcarrier

Commessa da 200 miliardi per la Fincantieri dalla Società Armatrice Deulemar di Torre del Greco. L'accordo prevede la costruzione di tre navi bulcarrier da 74.500 tonnellate.

#### Catania, il commissario

Il Comandante della capitaneria di porto di Catania, Tommaso Vagliasindi è stato nominato commissario dell'autorità portuale dello stesso scalo marittimo.

### Casa di Spedizioni Martini Vittorio s.r.l.



PARTENZE REGOLARI  
FULL CONTAINER  
GROUPAGE  
CONVENTIONAL CARGO

MARINA DI RAVENNA

Tel. 0544/531.555 - Tlx 550854 MARVIT - Fax 531864

## MIGLIAIA DI PERSONE PARTECIPANO AD UN'IMPRESA RAVENNA CRESCE CON LA COOPERAZIONE

13<sup>a</sup> Assemblea  
congressuale  
della Lega  
Provinciale  
delle  
Cooperative  
di Ravenna

Ravenna  
Giovedì  
23 Febbraio  
1995  
ore 14  
Sala Cavalcoli  
Camera  
di Commercio

lega

## Un articolo sul "Journal pour le transport international" "Un porto dal grande potenziale"

All'estero cosa pensano del porto di Ravenna? Come testimonia l'articolo che "Journal pour le transport International", rivista svizzera tra le più accreditate del settore, ha dedicato recentemente al nostro scalo. L'articolo uscito in dicembre, non poteva tener conto di alcune importanti decisioni adottate successivamente per quanto riguarda, ad esempio, l'Autorità portuale e i finanziamenti per i fondali.

*Ravenna: lo spazio per il nuovo*

Ravenna è oggi il secondo porto commerciale d'Italia e il più importante container harbour sull'Adriatico. Questo non lo deve solamente alla sua posizione geografica, ma anche e soprattutto alla sua particolare struttura nel campo dell'organizzazione e della gestione. Con enormi spazi liberi lungo il canale, il porto possiede un grandissimo potenziale di sviluppo che ora è importante sfruttare. A Ravenna si sono stabiliti 15 operatori privati di terminal. Cooperano strettamente tra di loro e con l'amministrazione portuale, le imprese di produzione vicine e la Camera di Commercio. Seguendo il detto "L'unione fa la forza", si cerca quindi di sviluppare insieme il porto. E tra questi sforzi figurano in particolare le grandi campagne di promozione organizzate dal Comitato promozione porto. Tutto ciò ebbe inizio qualche anno fa, più precisamente nel 1989. Da questo momento si raddoppiano le forze per recuperare il tempo perduto. Di questo potenziale presente e futuro del porto dell'Adriatico, "GTI" ha potuto recentemente farsene una idea contemporaneamente ad altri rappresentanti dei media venuti dalla Gran Bretagna e dai paesi del Vicino Oriente. Una vi-

sita del porto seguita da una conferenza ha permesso di capire quello che vogliono a Ravenna: promuovere la cooperazione con i porti del Mediterraneo, sviluppare i traffici transshipment e di linea, approfondire i bacini portuali portando la profondità da 9,4 a 11,5 metri e soprattutto sviluppare i collegamenti con il retroterra (vie d'acqua comprese) in direzione dell'Italia centrale e del Sud come dell'Europa centrale.

Per attirare nuovi traffici provenienti dall'Estremo Oriente, per esempio, Ravenna si impegna ad essere collegata con porti transbordo come ad esempio Gioia Tauro, il Pireo, Malta, Cipro o Alessandria, poiché i mercati dell'Estremo Oriente sono più facilmente accessibili da questi porti.

*Gestione privata e pace sociale*

Come ha spiegato Giovanni Cavalieri, presidente della Commissione marittima permanente della Camera

di commercio, il porto di Ravenna presenta tre caratteristiche. In primo luogo, non esiste nessuna amministrazione portuale a Ravenna, come ad esempio c'è a Genova, ma questo cambierà presto con l'entrata in vigore della nuova legislazione. In secondo luogo, il porto dell'Adriatico è gestito principalmente dal settore privato e, terzo aspetto, vige una brillante cooperazione di tutti gli operatori.

Questo contribuisce in particolare al buon funzionamento del porto, all'appagamento di tutti e ciò è testimoniato dal fatto che non c'è stato un solo giorno di sciopero. Ravenna deve inoltre alla grande presenza di società private l'aver potuto compiere senza problemi le riforme della movimentazione portuale contrariamente ad altri porti italiani.

*Sviluppare innanzitutto i collegamenti con il retroterra*

Il primo obiettivo è quello di sviluppare le vie di comunicazione stradale e ferroviaria da e per Ravenna. Si pensa inoltre all'utilizzo in futuro per il traffico merci di vie ferroviarie riservate fino ad ora al traffico passeggeri. Si parla anche di spostare i trasporti a breve distanza dalla strada verso le vie marittime e ferroviarie. Qualche passo è stato fatto in questa direzione. E' così che, ad esempio, l'introduzione del traffico costiero Ravenna-Catania ha

permesso di risparmiare circa 30.000 autocarri.

Per potere attirare nuovi traffici, bisogna assolutamente che il porto di Ravenna porti i fondali dell'acqua dai 9,4 metri attuali agli 11,5 metri. Nonostante gli studi effettuati da molto tempo e il via libera dato dalle autorità, la realizzazione si fa attendere poiché la questione del finanziamento non è stata ancora risolta. Detto questo, negli ambienti portuali si spera di poter condurre a buon esito il progetto prima della fine del secolo.

*Importazioni in crescita, esportazioni in regresso*

Un'occhiata alle statistiche mostra che i traffici in arrivo e in partenza conoscono una evoluzione molto variabile a Ravenna. Mentre il porto dell'Adriatico, che rivendica volentieri la qualifica di porto di importazione, ha visto il suo traffico in arrivo crescere di circa il 14%, il traffico in partenza ha subito una regressione superiore al 7%. Quest'evoluzione è imputabile al fatto che il volume supplementare di merci prodotto dall'industria nazionale raggiunge sempre di più le destinazioni europee per via ferroviaria o tramite autocarri. Visto che molti industriali scelgono questi mezzi, Ravenna concentra una parte delle sue campagne promozionali sull'Italia stessa.

### Maruba Sca e Zim creano Zimmar

**BUENOS AIRES**-L'armatore argentino Maruba Sca e la società Zim Israel Navigation Company hanno creato una nuova agenzia marittima internazionale, la Zimmar, che assicurerà il trasporto di merci tra la Costa orientale dell'America Latina e l'area del Mediterraneo. Lo scrive il quotidiano economico argentino "El cronista".

La nuova joint-venture si propone di fornire un servizio indipendente, con un incremento delle frequenze, degli scali e del potenziale frigorifero. Zimmar si avvale di cinque navi porta-container che dovrebbero assicurare frequenze di dieci giorni in un'area che comprenderà, in America del Sud, i porti di Buenos Aires, Montevideo, San Francisco Do Sul, Santos, Rio De Janeiro, Victoria, San Salvador, e in Europa quelli di Las Palmas, Barcellona, Napoli, Livorno, Genova e Cadice. (ANSA)

### Dieci miliardi di dollari per Kobe

**TOKYO**-Ci vorranno almeno tre anni, e circa dieci miliardi di dollari, per rimettere in piena efficienza le strutture portuali di Kobe, seriamente danneggiate dal terremoto. Oltre venti banchine del porto sono inutilizzabili, sia per i danni alle attrezzature di movimentazione delle merci ed ai magazzini, sia per i danni strutturali alle opere sommerse. Le autorità portuali (che saranno responsabili di due terzi delle opere da ricostruire, mentre il resto sarà di competenza dei privati) temono che se la ricostruzione non avverrà in termini molto brevi, buona parte del traffico possa essere dirottato definitivamente su altri scali giapponesi. Resta da mettere a punto un piano di finanziamento della ricostruzione, tenendo anche conto del fatto che il 40% delle entrate fiscali di Kobe dipendeva dalle attività portuali. (ANSA)

### Tokio aumenta i traffici

**TOKIO** - I cantieri nipponici hanno ricevuto ordini per 1,06 milioni di tonnellate (di peso morto) a fine dicembre 1994, il doppio rispetto allo stesso mese del 1993. Lo ha reso noto l'associazione giapponese degli esportatori navali. Gli ordini di dicembre riguardano 31 navi contro 15 unità del dicembre 1993. Nell'intero 1994 i cantieri giapponesi hanno raccolto ordini per 249 navi con un totale di 9,92 milioni di tonnellate, contro ordini per 165 navi (6,04 milioni di tonnellate) raccolti nel 1993.



**TRASPORTI NAZIONALI  
CON AUTOARTICOLATI  
IN CONVENZIONE E CONTAINER**

Sede Legale: via Baiona, 174 - 48100 Ravenna  
Ufficio operativo: via del Trabaccolo, 21  
Porto S. Vitale - 48100 Ravenna  
Tel. 0544/436262 - Fax 0544/436204



**Ravenna Cargo**  
and ships assistance organization



Shipping Agents & Brokers

Via del Trabaccolo, 21 - 48100 Ravenna  
Tel. (0544) 436811 - Telex 550097 - Fax (0544) 436824

# SAILING LIST

## PORTI NAZIONALI

Servizio cabotaggio merci per Catania (Adriatica), ro-ro. (Spedra, 0544/436401)

## ALBANIA ISRAELE EGITTO LEVANTE MAR NERO

**13/2 Mn Judith Borchard** (Borchard) per Ashdod, Haifa, Limassol, container service (Spersenor)  
**13/2 Mn Pelboxer** (Sarlis) per Pireo, Salonico, Mersin, container (Ramar)  
**13/2 Mn Amur** per Mersin, Lattakia, Beirut, conv. (Errani-Masetti)  
**14/2 Mn Bisanzio** (Seatrans) per Beirut, container service (Seamond)  
**14/2 Mn Taba** (Egyptian Nav.) per Limassol, Alexandria, ro-ro (Ag. Tripovich, Ravenna Cargo)  
**14/2 Mn Agelik** (Kavadas) per Pireo, Eleusis, Rodi, Kalymnos, Leros, Iraklion, Limassol, Izmir, conv. e container (Intercontinental)  
**15/2 Mn General Gorbato** (Azov Sh.) per Pireo, Beirut, Amman (via Beirut), Lattakia, Tartous, Mariupol (proseguzioni per Iran e Afghanistan), container service (Maritalia)  
**15/2 Mn Omskiy** per Eleusis, Chalkis, Thessaloniki, conv. (Errani-Masetti)  
**16/2 Mn Rubzhnoe** (Azov Sh.) per Pireo, Limassol, Tripoli, Mersin (transito Iran via Mersin), container service (Maritalia)  
**16/2 Mn Pelchaser** (Sarlis) per Pireo, Creta, Rodi, Beirut (Ramar)  
**16/2 Mn Sirbiskiy** per porti del Mar Marmara, Trabzon (proseguzione Iran/Iraq), conv. (Errani-Masetti)  
**16/2 Mn Arzhavkin** (Ukril) per Ashdod, Haifa, Izmail, Galati (Romania), container service (Marisped)  
**17/2 Mn Sormovskiy** per Limassol, Ashdod/Haifa, Alexandria, conv. (Errani-Masetti)  
**18/2 Mn Adriatic Queen** (Adriatica) per Pireo, Beirut, Lattakia, container service (Spedra)  
**18/2 Mn Peltrader** (Sarlis) per Pireo, Salonico, Alexandria, Limassol (Ramar)  
**19/2 Mn Raqefet** (Zim Lines) per Ashdod, Haifa, container service (Adriatic Shipping)  
**19/2 Mn Peliner** (Sarlis) per Pireo (Ramar)  
**19/2 Mn Ledenic** (Croazia Line) per Haifa, Ashdod, Port Said, Alexandria, Mersin, ro-ro e container (Navenna)  
**20/2 Mn Mimina Dormio** per Mariupol, Taganrog container service (Itazov)  
**20/2 Mn Pelfsher** (Sarlis) per Istanbul, Gemlik, Izmir (Ramar)  
**20/2 Mn Ruth Borchard** (Borchard) per Ashdod, Haifa, Limassol, container service (Spersenor)  
**20/2 Mn Ravenna Bridge** (Medferry) per Ashdod, Haifa, Alexandria ro-ro container (Intermarine Shipping)  
**20/2 Mn Vered** (Medferry) per Ashdod, Haifa, container service (Intermarine Shipping)  
**21/2 Mn Pinelopi** (Kavadas) per Pireo, Eleusis, Istanbul, Derince, Salonico, conv. (Intercontinental)  
**21/2 Dauphine** (Sarlis) per Pireo, Beirut, Tripoli (Ramar)  
**22/2 Mn Akamantis** (Seatrans) per Beirut, Mersin (Seamond)  
**24/2 Mn Rapoca** (Losinjka) per Pireo, Limassol, Mersin, Beirut, ro-ro e container (Errani-Masetti)  
**24/2 Mn Livorno Bridge** (Medferry) per Ashdod, Haifa, Izmir, ro-ro e container (Intermarine Shipping)  
**25/2 Mn Limonov** (Laso) per Taganrog, Mariupol, Novorossiysk, conv. (Maritalia)  
**26/2 Mn Vered** (Zim) per Ashdod, Haifa, container service (Adriatic Shipping)  
**26/2 Mn Peltrider** (Sarlis) per Pireo, Limassol, Lattakia, Beirut (Ramar)  
**26/2 Mn Bribir** (Croazia Line) per Haifa, Ashdod, Port Said, Alexandria, mersin, ro-ro e container (Navenna)  
**27/2 Mn Bisanzio** (Seatrans) per Beirut, container service (Seamond)  
**27/2 Mn Raqefet** (Medferry) per Ashdod, Haifa, container service (Intermarine Shipping)  
**27/2 Mn Judith Borchard** (Borchard) per Ashdod, Haifa, Limassol, container service (Spersenor)  
**27/2 Mn Omskiy** per Eleusis, Chalkis, Thessaloniki, conv. (Errani-Masetti)  
**27/2 Mn Adriatic Star** (Adriatica) per Pireo, Beirut, Mersin, container service e groupage (Spedra)  
**28/2 Mn Agelik** (Kavadas) per Pireo, Eleusis, Rodi, Kos, Kalymnos, Iraklion, Limassol, Izmir, conv. e container (Intercontinental)  
**28/2 Pelflyer** (Sarlis) per Pireo, Creta, Salonico

(Ramar)

**28/2 Mn Rubicone** per Mariupol, Taganrog (Itazov)  
**29/2 Mn Pelboxer** (Sarlis) per Pireo, Rodi, Istanbul (Ramar)  
**1/3 Mn Levitan** (Admed Line) per Pireo, Lattakia, Beirut, Limassol, Mariupol (in transito per Djulfa Teheran Kabul) container service (Maritalia)  
**1/3 Mn Pelchaser** (Sarlis) per Pireo, Beirut (Ramar)  
**1/3 Mn Arzhavkin** (Ukril Line) per Ashdod, Haifa, Izmail, Galati, container service (Marisped)  
**3/3 Mn Taba** (Egyptian Nav.) per Limassol, Alexandria ro-ro (Ag. Tripovich, Ravenna Cargo)  
**3/3 Mn Rubzhnoe** (Admed Line) per Beirut, Izmir, Taganrog (via Izmir tutte le destinazioni In C.I.S.), container service (Maritalia)  
**4/3 Mn Adriatic Queen** (Adriatica) per Pireo, Beirut, container service (Spedra)  
**5/3 Mn Raqefet** (Zim) per Ashdod, Haifa, container service (Adriatic Shipping)  
**5/3 Mn Amur** per Mersin, Lattakia, Beirut, conv. (Errani-Masetti)  
**6/3 Mn Ravenna Bridge** (Medferry) per Ashdod, Haifa, Alexandria, ro-ro container (Intermarine Shipping)  
**6/3 Mn Vered** (Medferry) per Ashdod, Haifa, container service (Intermarine Shipping)  
**6/3 Mn Evita** per Pireo, Eleusis, Rodi, Kos, Kalymnos, Leros, Iraklion, Limassol, Izmir, conv. e container (Intercontinental)  
**7/3 Mn Akamantis** (Sea Trans) per Beirut, Mersin (Seamond)  
**8/3 Mn Omskiy** per Eleusis, Chalkis, Thessaloniki, conv. (Errani-Masetti)  
**8/3 Mn Sormovskiy** per Limassol, Ashdod, Haifa, Alexandria, conv. (Errani-Masetti)  
**9/3 Mn Bribir** (Croatia Line) per Haifa, Ashdod, Port Said, Alexandria, Mersin ro-ro e container (Navenna)  
**10/3 Mn Rapoca** (Losinjka) per Pireo, Limassol, Mersin, Beirut, ro-ro e container (Errani-Masetti)  
**10/3 Mn Lamone** per Mariupol, Taganrog (Itazov)  
**10/3 Mn Sirbiskiy** per porti del Mar Marmara, Trabzon, con prosecuzione Iran/Iraq, conv. (Errani-Masetti)  
**11/3 Mn Livorno Bridge** (Medferry) per Ashdod, Haifa, Izmir, ro-ro e container (Intermarine Shipping)  
**11/3 Mn Bisanzio** (Seatrans) per Beirut, container service (Seamond)  
**12/3 Mn Adriatic Star** (Adriatica) per Pireo, Beirut, Mersin container service (Spedra)  
**13/3 Mn Raqefet** (Medferry) per Ashdod, Haifa, container service (Intermarine Shipping)  
**13/3 Mn Agelik** (Kavadas) per Pireo, Eleusis, Rodi, Kos, Kalymnos, Leros, Iraklion, Limassol, Izmir, conv. e container (Intercontinental)  
**14/3 Mn Gorbato** (Asadco Line) per Limassol, Teheran, Kabul container service (Maritalia)  
**15/3 Mn Voloshina** (Laso) per Taganrog, Mariupol, conv. cargo (Maritalia)  
**15/3 Mn Arzhavkin** (Ukril Line) per Ashdod, Haifa, Izmail, Galati, container service (Marisped)

**FRANCIA SPAGNA PORTOGALLO**  
**NORD AFRICA**  
**21/2 Mn Runner** (Intercontinental) per Bengasi, Misurata, Tripoli, conv. e container (Intercontinental)  
**25/2 Mn Orka** (Gipi) per Tripoli, Misurata, Bengasi, (Errani-Masetti)  
**10/3 Mn Orka Gipi** per Tripoli, Misurata, Bengasi (Errani-Masetti)

**AFRICA OCCIDENTALE SUD AFRICA**  
**20/2 Mn Wouri** (Setramar) per Dakar, Abidjan Tema, Pointe Noire, Libreville, Douala, conv. e containers. (Spedra)  
**8/3 Mn Maringa** per Lagos, Matadi, Luanda, Divala (Intermarine Shipping)

**GOLFO ARABICO PERSICO INDIA**  
**26/2 Mn Zagreb Express** (Croatia Line) container service (Navenna)  
**9/3 Mn Koper Express** (Croatia Line) container service (Navenna)

**FAR EAST**  
**20/2** partenza per i porti cinesi di Dalian, Shanghai, Qindao, Xingang, conv. (Raffaele Turchi, 0544/212417)

**ARABIAN GULF INDIAN OCEAN**  
**15/2** porti di Abudhabi, Dammam, Dubai, Jeddah, Bandar Abbas, Bandar Khomeini, Karachi, conv. e container (Raffaele Turchi, 0544/212417)

# Shipping Agents Forwarding Agents

**A. Bellardi & C. s.a.s.**

tel. 0544/436225

**Adriatic Shipping Company**

tel. 0544/423006

**Adriatica agenzia marittima**

tel. 0544/422218

**Adrimare s.r.l.**

tel. 0544/423191

**Agmar s.r.l.**

tel. 0544/422733

**Ancora s.r.l.**

tel. 0544/423380

**Archibugi Alessandro & F. s.r.l.**

tel. 0544/422682

**A.S.P. s.r.l.**

tel. 0544/436400

**Azzurra s.r.l.**

tel. 0544/422695

**Bellardi Liners s.r.l.**

tel. 0544/590381

**Bongiovanni Riccardo s.n.c.**

tel. 0544/436860

**Brusi & C. s.r.l.**

tel. 0544/451680

**Casa di spedizioni Cagnoni**

tel. 0544/422696

**Casadei & Ghinassi s.r.l.**

tel. 0544/451025

**Centro spedizioni Ravenna s.r.l.**

tel. 0544/36920

**Columbia Transport s.r.l.**

te. 0544/34555

**Corvetta s.r.l.**

tel. 0544/451538

**Errani Masetti & C. s.r.l.**

tel. 0544/423009

**Export coop s.r.l.**

tel. 0544/423363

**Fiore s.r.l.**

tel. 0544/598511

**Flymar s.r.l.**

tel. 0544/212317

**Giada Fermo & Nipote**

tel. 0544/422422

**Giada Marino**

tel. 0544/422585

**Hokair Italia s.r.l.**

tel. 0544/436455

**Hugo Trumpy s.p.a.**

tel. 0544/451857

**I.M.S. Intermarine Shipping s.r.l.**

tel. 0544/436209

**Intercontinental s.r.l.**

tel. 0544/531831

**Intermed Shipping s.r.l.**

tel. 0544/436611

**Italsped s.r.l.**

tel. 0544/500816

**Italteam Shipping s.r.l.**

tel. 0544/423773

**Itazov Services s.r.l.**

tel. 0544/436083

**Marcandia s.r.l.**

tel. 0544/590467

**Margest s.r.l.**

tel. 0544/422660

**Mariani Spedizioni s.r.l.**

tel. 0544/421101

**Marisped s.r.l.**

tel. 0544/514011

**Maritalia s.r.l.**

tel. 0544/514011

**Maritime services s.r.l.**

tel. 0544/217333

**Marittima Merzario s.p.a.**

tel. 0544/436222

**Marittima Ravnennate s.p.a.**

tel. 0544/61526

**Martini Vittorio s.r.l.**

tel. 0544/531555

**Mauro Giuseppe e Giovanni**

tel. 0544/37188

**Mazzotti Franco s.r.l.**

tel. 0544/436477

**Nadep s.r.l.**

tel. 0544/436355

**Navenna**

tel. 0544/420430

**Novamar s.r.l.**

tel. 0544/452869

**Olympia di Navigazione s.r.l.**

tel. 0544/423505

**O.T.G. s.r.l. Shipping Services**

tel. 0544/436888

**Overseas s.r.l.**

tel. 0544/590533

**Pacorini Ravenna s.r.l.**

tel. 0544/62027

**Ra.Mar s.r.l.**

tel. 0544/436500

**Raship s.r.l.**

tel. 0544/423298

**Ravenna Cargo s.r.l.**

tel. 0544/436811

**Righi Gianfranco s.r.l.**

tel. 0544/436571

**Riparbelli & C. s.r.l.**

tel. 0544/452859

**S.A.I.M.A. s.p.a.**

tel. 0544/35103

**Seamond Italia s.r.l.**

tel. 0544/422333

**Seaways s.r.l.**

tel. 0544/590500

**Sermaco International s.r.l.**

tel. 0544/420132

**Setramar s.p.a.**

tel. 0544/436303

**Setrasped s.p.a.**

tel. 0544/436178

**Sfacs s.r.l.**

tel. 0544/590590

**S.I.A.M. Ravenna s.r.l.**

tel. 0544/423966

**Sitris Adriatica s.r.l.**

tel. 0544/422448

**Soc. gen. di sorveglianza s.p.a.**

tel. 0544/453222

**Speditrans**

tel. 0544/436077

**Spedizioni Romagna s.r.l.**

tel. 0544/451363

**Spedra s.r.l.**

tel. 0544/436401

**Spersenor s.r.l.**

tel. 0544/423600

**Raffaele Turchi**

tel. 0544/212417

**Tra.Ma.Co. s.r.l.**

tel. 0544/422613

**Vigilenzzone Adriatica s.p.a.**

tel. 0544/422242

**Walmac cointainer service**

tel. 0544/436662

## ITAZOV SERVICES

**SERVIZIO DI LINEA ITALIA - MAR NERO**

(con navi di bandiera italiana)

*PARTENZE QUINDICINALI per*

- ODESSA (Ukraina)
- BERDJANS (Ukraina)
- POTI (Georgia)
- MARIUPOL (Ukraina)
- COSTANZA (Romania)
- TAGANROG (Russia)

Si rilasciano polizze dirette  
per tutte le destinazioni interne ex URSS

Per informazioni, noli, prenotazioni rivolgersi a:

**ITAZOV SERVICES S.r.l.**

48100 RAVENNA - Via Trieste, 322

Tel. 0544/436083 - Fax 0544/436088 - Tlx 550136